

Ok al piano regolatore per 1250 barche

Porto Ercole, dopo quasi 60 anni il consiglio comunale approva l'atto: via libera a molo, pontili e isole ecologiche

di **Andrea Capitani**

► PORTO ERCOLE

Dal molo di sottoflutto ai nuovi pontili alle isole ecologiche, è stato approvato in consiglio comunale il piano regolatore del porto di Porto Ercole.

La seduta di ieri pomeriggio ha portato a conclusione il procedimento effettuato dal Comune riguardo i tre principali porti dell'Argentario. Dopo Porto Santo Stefano e Cala Galera, anche Porto Ercole adesso ha un suo piano regolatore rinnovato, visto che il vecchio risaliva addirittura al 1959.

Tra le principali novità ci sarà l'installazione di un molo di sottoflutto della lunghezza di 90 metri e dall'altezza di due, che permetterà di preservare lo specchio acqueo del porto dalle mareggiate e dalle correnti che, come accaduto alcuni fa, hanno danneggiato la banchina del lungomare, oltre a togliere le barche dalla catenaria. Sorgerà nei pressi del forte di Santa Caterina, di fronte al molo Santa Barbara. Altra modifica riguarderà l'allargamento della banchina per consentire lo spostamento del distributore carburanti, oltre a un banchinamento nella zona dell'ex fabbrica Cirio che andrà a proseguire quella adiacente già esistente. Verranno introdotti anche nuovi bagni pubblici e, soprattutto, isole



L'area portuale di Porto Ercole

ecologiche. Queste permetteranno di togliere i cassonetti dalla zona portuale, sistemando il tutto in apposite aree che, se il gestore dei rifiuti lo riterrà opportuno, potranno anche essere adeguate con sistemi interrati a scomparsa. «Nello specifico – puntualizza l'ingegnere **Marco Pittori** della Interprogetti di Roma – il consi-

glio comunale ha approvato la valutazione ambientale strategica e il piano regolatore che ne deriva. Gli enti preposti al controllo si sono espressi in maniera positiva sulla procedura effettuata. Il piano regolatore norma e sancisce l'uso dello specchio acqueo di Porto Ercole e consentirà un miglior sfruttamento dal punto di vi-

sta marittimo. Le 1250 barche presenti saranno ormeggiate più correttamente, sfruttando i nuovi pontili che passeranno da 8 a 15, liberando la zona della catenaria ed eliminando le boe. Tra un mese, dopo l'incontro con la Soprintendenza e la Regione, il piano diventerà vigente».

Un piano regolatore che la-



scia però insoddisfatti gli esponenti del gruppo di opposizione Noi per Monte Argentario. «Siamo contrari a questo piano – dicono – non solo riguardo alla procedura in sé ma anche perché riteniamo sia fatto in fretta e furia e non porti sviluppo economico e turistico, ma solo una sorta di fotocopia di ciò che già praticamente

c'è. Molte osservazioni che sono state presentate, soprattutto da gruppi locali che ben conoscono le problematiche del porto, non sono state valutate con attenzione e temiamo che alla fine anche la Regione ponga i suoi veti su un progetto molto pressappochista e poco rispondente alle esigenze di un porto del 2017».